
Afghanistan: Unicef, "bambini sempre più vulnerabili a malattie, fame e freddo"

I bambini in tutto l'Afghanistan sono sempre più vulnerabili alle malattie a causa della combinazione letale di crescente malnutrizione, crisi alimentare senza precedenti, siccità, interruzioni dei centri sanitari e nutrizionali vitali, mancanza di accesso e scarsa qualità dell'acqua e servizi igienico-sanitari, e del difficile clima invernale. Lo denuncia nuovamente l'Unicef, dopo aver lanciato, all'inizio di questo mese, il suo più grande appello singolo (2 miliardi di dollari) per un Paese per rispondere ai bisogni di oltre 24 milioni di persone in Afghanistan, la metà delle quali sono bambini. Servirà ad aiutare ad evitare il collasso dei servizi per la salute, la nutrizione, del settore acqua e servizi igienico-sanitari, dell'istruzione e di altri servizi sociali vitali per i bambini e le famiglie. L'Unicef stima che 1 bambino su 2 sotto i cinque anni sarà gravemente malnutrito nel 2022 a causa della crisi alimentare e dello scarso accesso all'acqua e ai servizi igienici e sanitari. Le difficili condizioni climatiche invernali, con temperature già ben al di sotto dello zero in molte aree, aumentano il rischio di polmonite e di malattie respiratorie acute, mentre le famiglie lottano per riscaldare le loro case e tenere al caldo i loro bambini. Circa il 25-30% dei decessi nei bambini al di sotto dei cinque anni sono dovuti a infezioni del tratto respiratorio, con il 90% di questi decessi dovuti alla polmonite. "Ci stiamo avvicinando a un punto critico per i bambini dell'Afghanistan, poiché l'inverno porta con sé una moltitudine di minacce alla loro salute", ha detto Abdul Kadir Musse, rappresentante dell'Unicef in Afghanistan. "Non c'è tempo da perdere. Senza un'azione urgente e concertata - compresa la garanzia di avere le risorse per distribuire ulteriori trasferimenti di denaro e aiuti per l'inverno - molti dei bambini nel Paese non vedranno la primavera".

Patrizia Caiffa